

rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., con conseguente esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ. e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nel corso del mese di aprile 2001, in attuazione della indicata delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito Piano di *stock option*, unitamente al regolamento attuativo. Tra i destinatari di tale Piano è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni"), relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Il regolamento ha disposto altresì che le opzioni assegnate – qualora si fossero realizzate le condizioni di esercizio – sarebbero risultate esercitabili (i) per una quota del 20% a decorrere dall'anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a un anno") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione; (ii) per la restante quota dell'80% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a tre anni") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, solamente nel corso dei quindici giorni di Borsa aperta successivi all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea degli azionisti.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate sarebbero divenute esercitabili se la media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana negli ultimi tre mesi dell'anno di assegnazione fosse risultata superiore al prezzo-obiettivo (*target price*) determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del *consensus* degli analisti. Qualora il *target price* non fosse stato superato, tutte le opzioni a un anno e il 30% delle opzioni a tre anni sarebbero decadute automaticamente.

Peraltro lo stesso regolamento ha previsto, in via sussidiaria, la permanenza della possibilità di esercitare il rimanente 70% delle opzioni a tre anni (e, quindi, il 56% del totale delle opzioni assegnate) qualora (i) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana durante l'anno di assegnazione delle opzioni fosse risultata superiore – secondo i criteri di

calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%) e (ii) il parametro di crescita effettiva del valore del Gruppo (EVA) durante il medesimo anno di assegnazione delle opzioni fosse risultato superiore a quello fissato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sempre in conformità al regolamento, il prezzo di sottoscrizione delle azioni (*strike price*) sarebbe stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2001

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano 2001 ha comportato l'assegnazione di complessive 68.548.100 opzioni in favore di 381 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 3,636 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è peraltro constatato che (i) non è stato conseguito il *target price* prefissato, e sono quindi decadute tutte le opzioni a un anno (pari a 13.709.620 opzioni) e il 30% di quelle a tre anni (pari a 16.451.544 opzioni), mentre (ii) sono stati raggiunti gli obiettivi sussidiari relativi tanto alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento quanto al superamento dell'EVA nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità del residuo 70% delle opzioni a tre anni. Pertanto, in relazione al Piano 2001 risultano divenute esercitabili soltanto 38.386.936 opzioni a tre anni, il cui numero risulta peraltro dimezzato – e divenuto pertanto pari a 19.193.468 – a seguito del raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria nel maggio 2001, con effetto dal 9 luglio 2001, in occasione della ridenominazione del capitale sociale in euro; detto raggruppamento ha comportato anche il raddoppio dello *strike price* di tali opzioni da 3,636 euro a 7,272 euro. Si segnala che, delle indicate 19.193.468 opzioni a tre anni divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 2.503.326 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2004 e (ii) 388.809 opzioni nel corso del 2005.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2001

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del dicembre 1999, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,6% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2001.

In particolare – tenuto anche conto degli effetti derivanti dalle indicate operazioni di ridenominazione

del capitale sociale in euro e di raggruppamento delle azioni Enel – in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 34.274.050 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2005, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2001, caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 7,272 euro. Per tale Piano, peraltro, a seguito delle successive verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale avrebbe comunque potuto essere sottoscritto fino a un massimo di 19.193.468 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, alla fine del 2005, 16.301.333 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2001 esercitate nel periodo compreso tra il 27 maggio e il 16 giugno 2005.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della citata delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega attribuita nel dicembre 1999 e potenzialmente destinata all'intera platea dei dirigenti di Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale ultima delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo. Tale Piano risulta caratterizzato da logiche significativamente differenti rispetto a quelle del Piano 2001 e di maggiore aderenza al mutato contesto dei mercati finanziari.

Il regolamento, come già disposto nel precedente Piano, ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni relative alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. Anche in tal caso, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Il diritto alla sottoscrizione delle azioni continua a rimanere subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, per esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per

collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel regolamento.

Tra i destinatari del Piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al Piano stesso nella qualità di Direttori Generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre 'finestre' temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna, a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione. Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Analogamente a quanto disposto per il Piano 2001, il regolamento ha previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del Piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il Piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione

circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti entrambi gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate. Si segnala che, delle indicate 41.748.500 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 4.824.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2004 e (ii) 48.500 opzioni nel corso del 2005.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso *pro tempore*) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a (i) 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e a (ii) 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2005, 10.697.094 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nei periodi compresi tra il 3 febbraio e il 23 febbraio 2005, tra il 27 maggio e il 16 giugno 2005 e tra il 10 novembre e il 30 novembre 2005. Esse si aggiungono alle 24.104.556 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2002 esercitate nel corso del 2004.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di impostare ulteriori piani di *stock option* – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- > di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- > di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999 e del maggio 2001 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il Piano 2003 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del Piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri che regolano tanto l'assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del Piano quanto il mantenimento del diritto al relativo esercizio, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite 'finestre' temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti partecipanti al Piano).

Sviluppo del Piano 2003

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che, delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 3.237.700 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2004 e (ii) 50.726 opzioni nel corso del 2005.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso

del 2005, 14.158.373 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 3 febbraio e il 23 febbraio 2005, tra il 27 maggio e il 16 giugno 2005 e tra il 10 novembre e il 30 novembre 2005. Esse si aggiungono alle 16.342.119 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999, del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004. Il Piano 2004 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuando in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione. Sono state altresì eliminate le 'finestre' temporali di esercizio delle opzioni, disponendo che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione).

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla performance dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di attribuire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distortivi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che, delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili, sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.231.000 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2004 e (ii) 394.500 opzioni nel corso del 2005.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2005, 12.392.982 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel periodo compreso tra il 20 aprile e il 31 dicembre 2005.

Piano 2005

Nel maggio 2005 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 28.757.000 euro (e, quindi, per un importo inferiore allo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999, del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e

destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2005, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2005.

Il Piano 2005 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, mutuando in particolare le disposizioni del regolamento attuativo di tale ultimo Piano per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti.

Sviluppo del Piano 2005

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2005 ha determinato l'assegnazione di complessive 28.757.000 opzioni in favore di 448 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 7,273 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulta essere stato conseguito l'obiettivo concernente il superamento dell'EBITDA di Gruppo, mentre la *performance* dell'azione Enel è risultata inferiore rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano. Ciò ha comportato l'automatica decadenza di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2005.

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di asset, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di asset patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo. Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni" possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori. In concreto, i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, dal 2004, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni, ma prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo Enel di appartenenza del destinatario

e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato: (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2005 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,53% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,17%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2005.

Evoluzione dei piani di *stock option* nel corso dell'esercizio 2005

	Piano 2001 (anno di scadenza 2005)			Piano 2002 (anno di scadenza 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza 2009)			Piano 2005 (anno di scadenza 2010)		
	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti															
Diritti esistenti al 1° gennaio 2005	16.690.142	7,272	7,240	12.819.944	6,430	7,240	28.044.186	5,240	7,240	37.296.550	6,242	7,240	-	-	-
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.757.000	7,273	7,425 ⁽¹⁾
Diritti esercitati nell'esercizio 2005	16.301.333	7,272	7,432 ⁽¹⁾	10.697.094	6,431	7,494 ⁽¹⁾	14.158.373	5,240	7,449 ⁽¹⁾	12.392.982	6,242	7,114 ⁽¹⁾	-	-	-
Diritti decaduti nell'esercizio 2005	388.809	7,272	7,322 ⁽¹⁾	48.500	6,426	7,229 ⁽¹⁾	50.726	5,240	7,229 ⁽¹⁾	394.500	6,242	7,084 ⁽¹⁾	28.757.000 ⁽²⁾	7,273	6,640 ⁽¹⁾
Diritti esistenti al 31 dicembre 2005	-	7,272	6,632	2.074.350	6,426	6,632	13.835.087	5,240	6,632	24.509.068	6,242	6,632	-	7,273	6,632
> di cui esercitabili al 31 dicembre 2005	-	7,272	6,632	2.074.350	6,426	6,632	2.203.002	5,240	6,632	4.718.900	6,242	6,632	-	7,273	6,632
Fair value alla data di assegnazione		€ 0,48			€ 0,17			€ 0,37			€ 0,18			€ 0,27	
Volatilità		27%			28%			28%			17%			15%	

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

(2) Dichiarate decadute dal Consiglio d'Amministrazione di Enel nella seduta del 22 marzo 2006.

Stock option attribuite al Direttore Generale

Nello schema seguente sono indicati i dati relativi alle *stock option* di pertinenza di coloro che hanno rivestito, in distinte fasi nel corso del 2005, l'incarico di Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA.

A ciascuna opzione ivi indicata corrisponde la sottoscrizione di una azione.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2005			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio 2005	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2005		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Paolo Scaroni	Direttore Generale Enel SpA (fino al 30.5.2005)	6.441.400	5,822	2007	2.500.000	7,273	2010	6.441.400	5,822	7,468	2.500.000	-	-	-
Fulvio Conti ⁽¹⁾	Direttore Generale Enel SpA (dal 30.5.2005)	2.120.376	6,124	2008	600.000	7,273	2010	689.416	6,509	7,476	600.000	1.430.960	5,939	2009

(1) Tutte le opzioni indicate nella tabella sono state assegnate a Fulvio Conti nella qualità di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel SpA, carica rivestita fino al 20 giugno 2005.

Relazioni industriali

Settore elettrico

A livello aziendale, nel corso del 2005, è proseguita l'implementazione della struttura organizzativa divisionale. Pertanto si è proceduto alle previste interlocuzioni sindacali in relazione ai trasferimenti di processi e risorse a Enel Servizi (amministrazione, servizi, *information technology*) e alla razionalizzazione societaria nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management (accorpamenti societari in Enel Produzione). È stata poi rinnovata una significativa parte degli accordi regionali in materia di rimborsi delle spese sostenute dal personale in missione per servizio e si è dato corso ai confronti in materia di premio di risultato. Sono inoltre proseguite le complesse trattative sulle tematiche degli istituti sociali e dei permessi e delle agibilità sindacali, che hanno intanto portato alla sottoscrizione di un Protocollo di intenti, ed è stata esperita la procedura propedeutica al trasferimento del ramo d'azienda addetto alla distribuzione di energia elettrica alla Provincia Autonoma di Trento. Infine, su richiesta di EPSU (European Federation of Public Services Unions) a settembre 2005 si è aperto l'iter negoziale propedeutico alla costituzione del Comitato Aziendale Europeo in Enel.

A livello di settore è proseguito il difficile negoziato sull'esercizio del diritto di sciopero (anche "virtuale") e sono iniziati i lavori per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) con l'illustrazione da parte delle Organizzazioni Sindacali della piattaforma rivendicativa e la successiva esposizione della posizione datoriale.

Settore Gas

A livello aziendale si è dato corso all'interlocuzione sindacale relativa al processo di integrazione nel "perimetro Gas" di Enel delle società di nuova acquisizione e alle operazioni di razionalizzazione finalizzate all'accorpamento di preesistenti società nell'ambito delle società Enel Gas (vendita) ed Enel Rete Gas (distribuzione). È stato altresì avviato il passaggio di attività e risorse di *staff* a Enel Servizi Srl. Si è poi proceduto alla sottoscrizione dell'accordo sul premio di risultato e all'armonizzazione di taluni trattamenti mediante il perfezionamento di precedenti accordi.

A livello di settore, il 22 giugno 2005 è stato sottoscritto il verbale d'accordo nazionale con il quale si è convenuto sulla necessità del superamento del Fondo Gas e sulla correlata confluenza verso il sistema di previdenza complementare. Le parti firmatarie hanno presentato alla competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro una proposta normativa di recepimento dell'accordo stesso. Inoltre, alla fine del 2005 è scaduto anche il CCNL di settore gas/acqua e si è aperto il processo negoziale di rinnovo con la presentazione della piattaforma sindacale unitaria.

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.

In particolare, Enel Produzione è attiva nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.

L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata CESI.

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Le operazioni intrattenute con società interamente controllate (direttamente o indirettamente) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono rappresentate principalmente dalla vendita di energia elettrica ai prezzi di mercato all'Acquirente Unico e dai corrispettivi di trasporto dell'energia verso il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale. Il corrispettivo per il trasporto viene determinato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Di seguito si fornisce la sintesi dei rapporti sopra descritti:

Milioni di euro	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2005		2005	
Acquirente Unico	171,0	-	-	828,4
GRTN	-	1,1	15,2	-
Terna ⁽¹⁾	0,1	-	1,9	-
Totale	171,1	1,1	17,1	828,4

(1) I rapporti economici si riferiscono al periodo che va dalla data del 15 settembre 2005 al 31 dicembre 2005.

Le operazioni compiute da Enel SpA nell'esercizio 2005 con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

I rapporti con società collegate si riferiscono essenzialmente ai servizi di telecomunicazione, al noleggio di veicoli con la società Leasys SpA (ceduta in data 30 settembre 2005 a Fiat) e a locazioni di immobili, in particolare con le società Immobiliare Foro Bonaparte, Immobiliare Porta Volta e Immobiliare Progetto Ostiense (cedute a terzi nel corso del mese di ottobre 2005).

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo della presente Relazione sulla gestione, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati in Nota integrativa in sede di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nel seguente prospetto.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2005	Milioni di euro	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	222	Trattasi di ricavi per prestazioni di assistenza e consulenza rese a favore delle controllate.
Materie prime, servizi e prestazioni	74	Sono costituiti in massima parte da prestazioni informatiche e da servizi di edificio forniti da Enel Servizi Srl (già Enel Ape Srl), da servizi di telecomunicazioni forniti da Wind Telecomunicazioni, nonché da prestazioni svolte da società collegate per canoni di locazione immobili (Immobiliare Foro Bonaparte) e noleggio autovetture (Leasys).
Proventi finanziari e straordinari netti	286	Si riferiscono a proventi finanziari netti e riguardano principalmente interessi maturati sui conti correnti intersocietari, sul debito accollato e sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.940	Si riferiscono all'accollo dell'indebitamento a medio e lungo termine e del debito per previdenza integrativa avvenuto in sede di conferimenti, nonché a successive concessioni di finanziamenti.
Crediti del circolante	5.764	Riguardano i finanziamenti a breve concessi sul conto corrente intersocietario, crediti commerciali e applicazione del regime dell'IVA di Gruppo e del consolidato fiscale. I crediti commerciali derivano dai servizi prestati da Enel SpA per l'attività di assistenza e consulenza di natura istituzionale, amministrativa, finanziaria e fiscale.
Debiti del circolante	1.762	Riguardano i saldi dei conti correnti intersocietari, debiti commerciali e l'applicazione del regime dell'IVA di Gruppo e del consolidato fiscale. I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a locazioni, servizi di edificio, a e prestazioni informatiche fornite da Enel Servizi (già Enel Ape Srl), nonché da debiti commerciali verso società collegate prevalentemente per canoni di noleggio autovetture e locazione immobili.

Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971/99, nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA possedute dagli Amministratori, dai Sindaci e da coloro che hanno rivestito, in distinte fasi nel corso del 2005, l'incarico di Direttore Generale, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e dal Direttore Generale.

Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco e Direttore Generale. I nominativi non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA nel corso dell'esercizio 2005.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2004	Numero azioni acquistate nel 2005	Numero azioni vendute nel 2005	Numero azioni possedute a fine 2005	Titolo del possesso
Ballio Giulio	Enel SpA	1.200 ⁽¹⁾	500 ⁽¹⁾	-	1.700 ⁽¹⁾	Proprietà
Conti Fulvio	Enel SpA	23.844 ⁽²⁾	691.896 ⁽³⁾	674.416 ⁽⁴⁾	41.324 ⁽⁵⁾	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
Gnudi Piero	Enel SpA	70.524 ⁽⁶⁾	-	-	70.524 ⁽⁶⁾	Proprietà
Morganti Franco	Enel SpA	1.987 ⁽⁷⁾	96 ⁽⁸⁾	-	2.083 ⁽⁹⁾	Proprietà
Provasoli Angelo	Enel SpA	16.000	-	-	16.000	Proprietà
Scaroni Paolo	Enel SpA	23.237	6.461.044 ⁽¹⁰⁾	6.441.400 ⁽¹¹⁾	42.881	Proprietà
Taranto Francesco	Enel SpA	10.000	-	-	10.000	Proprietà

(1) Tutte da parte del coniuge.

(2) Di cui: 23.582 personalmente e 262 da parte del coniuge.

(3) Di cui: 691.396 personalmente (delle quali (i) 689.416 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option*, (ii) 1.500 acquistate in sede di OPV nel mese di luglio 2005 e (iii) 480 rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*) e 500 da parte del coniuge.

(4) Tutte rivenienti dall'esercizio di *stock option*.

(5) Di cui: 40.562 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(6) Di cui: 262 personalmente; 24.262 da parte del coniuge; 46.000 da parte di società controllata.

(7) Di cui: 1.125 personalmente; 862 da parte del coniuge.

(8) Di cui: 48 personalmente e 48 da parte del coniuge. In entrambi i casi si tratta di azioni rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*.

(9) Di cui: 1.173 personalmente e 910 da parte del coniuge.

(10) Di cui 6.441.400 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option* e 19.644 acquistate sul mercato.

(11) Tutte rivenienti dall'esercizio di *stock option*.